Bisignano-Campana

Incendio semina l'angoscia Taglio boschi sei denunce

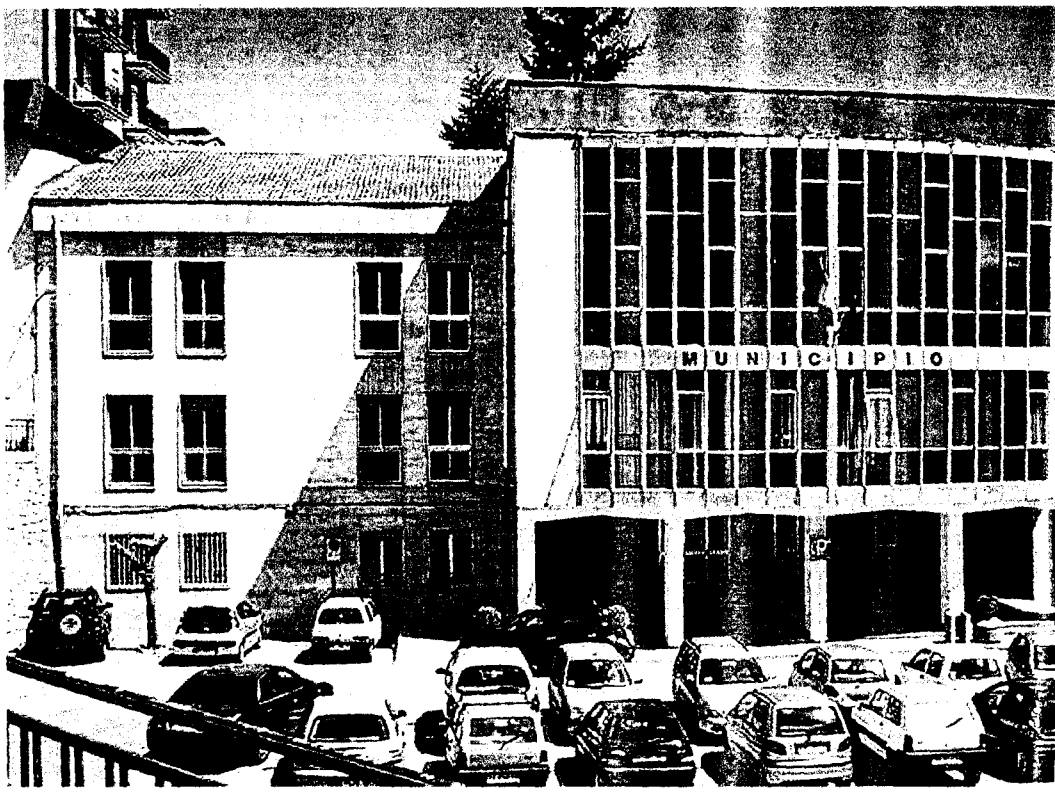
Rino Giovinco
BISIGNANO

Un vasto incendio ha interessato ieri, nella tarda mattinata, il territorio comunale. Il fuoco è divampato nel centro storico della cittadina minacciando da vicino anche alcune abitazioni.

Il vento ha alimentato le fiamme che hanno percorso una vasta area toccando la zona di Mastro D'Alfio, Giardino e San Zaccaria. Tanta la paura per il denso fumo sprigionato dalle fiamme, che ha avvolto anche gli edifici situati sulla Collina Castello come il municipio, il poliambulatorio ed il complesso scolastico. Ma, quello che è stato più interessato e che ha creato particolare allarme, è stato il plesso scolastico di Giardini, frequentato da più di cento bambini fra scuola primaria e dell'infanzia. Qui, scattato il piano di emergenza ed evacuazione previsto per questi casi, le maestre, in via precauzionale, hanno accompagnato i bambini fuori dall'edificio. Allertati ovviamente anche i genitori, preoccupati ed allarmati, che sono giunti a scuola per rendersi conto di persona di ciò che stava accadendo, impauriti anche dal fumo che avvolgeva il centro città. I figli sono stati pertanto riportati a casa.

Per fortuna, il pronto intervento di carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale ha scongiurato il peggio. Molta la paura ma, per fortuna nessun danno a persone o cose.

Nel frattempo, nell'ambito del piano d'azione nazionale e transazionale denominato "Focus Ndrangheta" che assegna al Corpo forestale dello Stato i controlli sulla regolarità delle utilizzazioni boschive, nei comuni silani di Bocchigliero e Campana sono state deferite all'autorità giudiziaria sei persone - tra ditte boschive e proprietari dei terreni - per irregolarità in apertura stradelle e tagli in atto privi di autorizzazione previste. Per questi reati è stato sequestro un mezzo meccanico utilizzato per trasportare il materiale legnoso ed elevate sanzioni amministrative per decine di migliaia di euro. L'attività di controllo del Corpo forestale dello Stato continua ed è estesa a tutti i territori montani oggetto di utilizzazioni boschive.



Il Municipio ancora in fase di ristrutturazione. Ma la "bagarre" politica non conosce ostacoli

Puntualizzazione del sindaco di San Giovanni in Fiore

Lavoriamo con spirito tra

«È come se dovessimo rimanere qui a governare per

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Lavoriamo con abnegazione come se dovessimo stare qua altri due anni. Ed invece il futuro è incerto». Forse più sospeso che incerto: questo il senso del discorso del sindaco Antonio Barile formulato nel primo pomeriggio di ieri nel corso di una conferenza. Il sindaco ha voluto ricordare che mentre ieri scadevano i tempi per approvare il bilancio, il giorno prima il commissario ad acta, avendo rideterminato le tariffe Tari e Tasi, ha consegnato tutto agli Uffici preposti per il prosieguo.

«Cosa succederà? - ha domandato Barile - Noi approntere-mo il bilancio e credo che intorno al 27 l'approveremo in Giunta, dopodiché sarà trasmesso ai revisori per il parere ed ancora 10 giorni prima della convocazione dell'assise municipale lo tramanderemo ai consiglieri». Insomma, passerà un altro mese senza certezze per le spese, in una situazione di preoccupante stabilità. Dunque, replica ancora Barile, se i dissidenti «mi vogliono mandare a casa devono dimettersi. Sarebbe stato meglio se avessero valutato questo lavoro». Di tutto naturalmente sarà informata volta per volta la Prefettura. «Sto qui per amore verso la città. E ora basta con le strumentalizzazioni». Nell'incertezza Barile mette in conto che presto «possiamo andare tutti a casa..».

Intanto, l'Ufficio stampa della Prefettura di Cosenza riferendosi all'articolo di ieri, apparso su queste stesse colonne, dal titolo "Tari e Tasi, commissario al lavoro. Ora si può mettere mano al bilancio", rileva che «in parti-

Prevista a fine mese l'approvazione del documento contabile in giunta municipale

Bilancio vara

Si resiste ai "nur

● Una situazione ab
Un sindaco e un ese
privi di maggioranz
sistono" ai numeri.
sistono" anche i dis
che vogliono sì la c
si guardano dal dir
E si naviga a vista..
stante il varco del b
preventivo 2014: g
per sé discutibile p
approva quasi a rin
Un'altra chance du
data all'Amministra
Barile. (ma.mo.)

Concentramento all'ex stazione di Serra Pedace

Ambientalisti in corteo per promuovere la cultur

SERRA PEDACE

L'obiettivo è promuovere la cultura della mobilità sostenibile, con attività ecocompatibili, per ridare lustro alle antiche e prestigiose Baglive di Cosenza, sorte nei paesi presilani e puntare ad uno sviluppo armonico dell'intero comprensorio Silano.

Per questo motivo i Verdi calabresi e della Presila, unitamente al Comitato per la Salvaguardia della Ferrovia Silana, con l'adesione degli ambientalisti, hanno indetto per stamane alle 11, con raduno dei partecipanti presso l'area antistante l'ex Stazione Fcl di Serra Pedace-Pedace, una manifestazione per sensibilizzare i cittadini e le Istituzioni. Il corteo procederà dallo scalo, percorrendo la via ferrata, fino alla successiva stazione di Spezzano Piccolo, dove si terrà un comizio.

Nelle intenzioni degli organizzatori si vuole salvaguardare importanti conquiste

Il centro storico. Ospiterà il raduno degli ambientalisti

storiche, valori loc
tità territoriali, co
di promuovere
produttivi, finaliz
rire l'occupazione,
to giovanile, con ir
te ad incentivare e
zione orientamen
vi endogeni, esalt
cazione turistico-
e culturale delle
montane e dell'A
lano.

Sarà necessari
tenuto a forme n
bassissimo impat